



PENNA NERA



ANNO 39° - N. 446 LUGLIO 2025
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

Sez. Milano

Gli Alpini in Mozambico: 30 anni fa la missione Albatros, oggi la solidarietà del paese

Bella e interessante serata quella organizzata dal Gruppo Alpini di Legnano nella serata del 7 giugno scorso presso la sala Leone da Perego a Legnano. L'evento si è snodato lungo un percorso che partendo dalla ricostruzione storica delle circostanze che determinarono la presenza del contingente italiano come truppe di pace, ha toccato ricordi nostalgici di un alpino che dopo anni è tornato in quei luoghi di missione, alle esperienze compiute in anni successivi da un alpino infermiere dell'Emergency Medical Team, per finire con l'illustrazione da parte del consigliere nazionale ANA del progetto e dei lavori in corso sostenuti dall'Associazione Nazionale Alpini per la rinascita del paese. Erano inoltre presentati in una piccola mostra, cimeli, fotografie e materiale informativo sulla missione Albatros. Innanzitutto il focus storico svolto dal Generale di Corpo d'armata Gianni Marizza. Solo nell'ottobre del 1992 dopo 17 anni di lotte cruente e grazie alla paziente opera di mediazione svolta dall'Italia e in particolare dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Comunità di Sant'Egidio, i due fronti opposti del Frelimo, (Fronte di Liberazione del Mozambico) e del Renamo (Resistenza Nazionale Mozambicana), che

si contendevano il paese, iniziarono un costruttivo dialogo che portò a un accordo di pacificazione, con le milizie armate poste sotto il controllo internazionale affidato alle Nazioni Unite. Alla missione parteciparono anche truppe alpine su un territorio difficile e inedito per truppe di montagna. Compiti particolari del contingente italiano furono quelli di garantire la sicurezza dei trasporti, con scorte armate ai convogli, la distribuzione di aiuti umanitari, la formazione di truppe regolari.



Cont. a pag. 2

Era prevista anche l'assistenza sanitaria alle popolazioni. La missione fu coronata da successo e un contributo significativo fu riconosciuto agli alpini. Alpini, peraltro, tutti volontari scelti fra quelli che svolgevano il servizio militare allora obbligatorio e per buona parte desiderosi di farlo per motivi umanitari. Si intravedeva, forse già d'allora, la nascita di un esercito professionale per il successo del quale erano e sono importanti il senso di disponibilità, di partecipazione, di appartenenza, del dovere, caratteristici di noi alpini. La serata è proseguita con testimonianze toccanti portate da due alpini che hanno partecipato alla missione Albatros. L'Alpino Stefano Risatti ha raccontato le esperienze di viaggi in africa e le emozioni nel tornare nei luoghi del Mozambico che furono teatro della sua presenza durante la missione di pace. Inoltre l'Alpino paracadutista Davide Colombo, infermiere specializzato dell'Emergency Medical Team, ha ricordato l'esperienza vissuta sotto il profilo sanitario in Mozambico oltre a recenti interventi dell'organizzazione sanitaria internazionale. Che dire, oltre a diventare Alpini nella testa lo si diventa anche con il cuore e questo è quello che spinge questi soldati col bacio azzurro a ritrovarsi periodicamente per ricordare il periodo trascorso assieme e rendere omaggio ai loro comandanti di allora, fra cui spicca il compianto Generale Claudio Graziano. Infine l'attualità attraverso il racconto del Consigliere Nazionale ANA architetto Renato Spreafico del progetto e dello stato di avanzamento dei lavori per la costruzione di alcune infrastrutture in Mozambico finanziate e coordinate nella realizzazione dalla Sede nazionale ANA. Un segno tangibile, se ancora ce ne fosse bisogno, del senso di responsabilità e di attenzione degli Alpini per coloro che hanno maggiormente bisogno.

Enrico Girotti



COME ANTICIPATO NEL NOSTRO GRUPPO WATSHAPP AVVICINANDOSI LA DATA DELLA NOSTRA FESTA IN OCCASIONE DEL 70° DEL GRUPPO SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE ASSIDUAMENTE ALLE SERATE DI APERTURA DELLA SEDE, IL MARTEDI' E IL VENERDI', AL FINE DI POTERCI ORGANIZZARE AL MEGLIO E DARE UNA MANO TUTTI QUANTI. FORZA RAGAZZI, MOSTRIAMO COSA SANNO FARE GLI ALPINI QUANDO SONO UNITI

Nel fine settimana di sabato 21 e domenica 22 giugno la squadra si è letteralmente divisa in due per rispettare la programmazione seppur in due giornate distinte per dare modo ai più di poterci essere. La prima uscita ha visto una pattuglia della SIA effettuare la programmata escursione con destinazione il Rifugio Brioschi posto sulla vetta della Grigna Settentrionale, il cosiddetto Grignone, salendo la via della Ganda con partenza dall'Alpe Cainallo – Vo' di Moncodeno, percorrendo il sentiero n. 25 e



passando dal Rifugio Bogani dove è posto il punto intermedio per la salita. I 1.000 mt. di dislivello sono stati solo in parte mitigati dal meteo che a dispetto delle previsioni è stato nuvoloso per tutta la giornata consentendoci di patire meno il caldo a discapito della gioia di godere del panorama che da lassù sarebbe stato magnifico, ma tant'è che al tempo non si comanda e comunque in quasi tre ore abbiamo raggiunto la vetta del Grignone e del Brioschi facendo particolare attenzione negli ultimi passaggi dove catene e corde fisse ci hanno indubbiamente aiutato perchè in molti punti era ancora presente la neve ed il fondo si presentava estremamente scivoloso. Dopo la sosta panino e relativa foto ricordo riprendevamo la via del ritorno con sosta ristoratrice al Bogani e rientro alle auto soddisfatti della bella giornata. La seconda squadra ha effettuato l'uscita il giorno successivo, domenica 22 con cambio di destinazione sulla prevista salita dal versante della Valsassina con partenza dal Colle di Balisio optando per la salita al Tita Secchi, un rifugio incastonato in un paradiso naturale, ai piedi della parete Sud del Cornone del Blumone, presso il Lago della Vacca, nel Comune di Breno, in Provincia di Brescia. La partenza è avvenuta da Malga Bazzena e l'itinerario si è svolto

in uno splendido scenario attraversando una bellissima valle, anche questa con presente ancora dei nevai sino a raggiungere, dopo una salita di circa 700 mt., il Rifugio dove la sosta – rancio ha consentito di riacquistare le forze prima di affrontare la discesa per il rientro a baita.

Franco



PROGRAMMA DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO

- 13 settembre 2025:** Coro Alpino dei Congedati della Brigata OROBICA presso il Santuario di San Vittore Olona
- 21 settembre 2025:** Festa del Gruppo con S. Messa in Chiesa parrocchiale, preceduta dall'omaggio alla Tomba ai Caduti al Cimitero, Alzabandiera presso il Municipio, sfilata per le vie cittadine imbandierate a cura degli alpini, accompagnata dalla Fanfara Alpina e dal Complesso Bandistico Sanvittorese, raggiungimento della sede con discorsi di rito e rinfresco offerto ai partecipanti
- 4-5-6 ottobre 2025:** Mostra sulle Truppe Alpine ed esposizione di reperti storici della Grande Guerra presso la Sede del Gruppo con dimostrazione il sabato pomeriggio del Gruppo Cinofili Alpini di Nerviano e il lunedì mattina visita della mostra e lezione in Sede degli alunni delle classi 5° delle Scuole Elementari "Carducci" di San Vittore Olona
- 9 ottobre 2025:** Incontro degli studenti della Scuola Media Statale "G. Leopardi" con la M.O.V.C. Sottotenente degli alpini Luca Barisonzi ferito in Afghanistan che racconterà la sua esperienza
- 4 novembre 2025:** Inaugurazione del cippo in ricordo del Milite Ignoto realizzato dagli Alpini e donato alla cittadinanza

DATE DA RICORDARE

LUGLIO

04.07: Riunione di Consiglio
08.07: 106° Fondazione ANA
11.07: Disnarello (Paella)
13.07: Pellegrinaggio in Ortigara
27.07: Pellegrinaggio in Adamello

SETTEMBRE

05.09: Riunione di Consiglio

AUGURI

Ai Soci:

- Adriano Somma (02)
- Marco Cavallaro (09)
- Armando Gentilucci (14)
- Fabio Confessore (24)
- Silvano Dal Barco (05)
- Pio Cestarolli (06)
- Alessandro Lamanna (08)
- Fiorenzo Casero (17)
- Nuccio Meraviglia (20)
- Mario Galbiati (20)
- Paolo Toso (31)

... con un arrivederci in Sede